



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 6** Priorità desunte dal RAV
- 7** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8** Piano di miglioramento
- 10** Principali elementi di innovazione
- 13** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La scuola mira alla costruzione di un ambiente di apprendimento che rispecchi l'ecologia di un sistema complesso di strumenti, discipline, relazioni e saperi tra loro connessi. Ambiente di apprendimento è infatti non solo la disponibilità di risorse e tecnologia per imparare ma quel sistema di informazioni, pratiche, valori, rappresentato dalla interazione responsabile tra soggetti che vi operano, dalla organizzazione degli spazi e dei tempi, dalla qualità delle relazioni umane e professionali, dall'efficacia della comunicazione e dalla ricchezza dell'informazione.

In questa ottica l'azione didattica sarà orientata:

allo sviluppo di competenze chiave europee e di educazione civica con il sostegno alla assunzione di responsabilità e autodeterminazione;

alla diffusione di metodologie didattiche attive e alla promozione di situazioni di apprendimento collaborativo;

al raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto

La scuola progetterà azioni finalizzate:

al miglioramento delle percentuali degli alunni con sospensione del giudizio

ad un raccordo funzionale con le scuole secondarie di primo grado per un orientamento mirato ad una scelta consapevole, il raccordo dovrebbe prevedere la condivisione delle competenze di base necessarie ad affrontare il percorso scolastico dell'Istituto

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, in coerenza con le priorità definite, suggeriscono i seguenti obiettivi prioritari

elaborazione di proposte didattico- formative rapportate alle esigenze e alle peculiarità del territorio;

sviluppo dell'imprenditorialità e PCTO;

sviluppo delle attività di continuità e orientamento post diploma;



elaborazione di una progettualità aperta ai valori di cittadinanza, legalità, internazionalizzazione, integrazione, pari opportunità, inclusività, salute e sicurezza (Educazione Civica);

organizzazione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione.

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Principali elementi di innovazione

CONTENUTI E CURRICOLI

Adottare strategie pianificate sia a livello di dipartimenti che dai singoli docenti per facilitare l'apprendimento, usare mediatori didattici, TIC. Il miglioramento della didattica passa anche



attraverso la narrazione dell'oggetto di studio, l'acquisizione dei linguaggi specifici, la condivisione di esperienze e buone pratiche. La necessità della Didattica Digitale Integrata ha sollecitato la scuola ad un uso pervasivo della tecnologia con la riscoperta di risorse didattici e applicativi dedicati.

Sostenere, guidare e supportare l'apprendimento individualizzato per i BES, con compiti a livelli diversi di difficoltà

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Migliorare la fruizione degli spazi laboratoriali e in particolare il Laboratorio PNSD, FabLab e Aula 3.0 attraverso proposte didattiche dei dipartimenti o dei singoli insegnanti, incontri di autoformazione, uso di di app e piattaforme per la didattica digitale

INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Nell'ultimo decennio la dimensione internazionale ha assunto un ruolo importante nei curricula scolastici e nei percorsi formativi, per questo il processo di internazionalizzazione è caratterizzato da un incremento di progetti di partenariato (Erasmus) attività di scambio, PCTO (PON - POR) rendendo il fenomeno della mobilità studentesca parte integrante dei percorsi di formazione (classe Oxbridge, dottorato)

Progetto Oxbridge (evoluzione del Progetto Classe Cambridge e del Progetto per le Certificazioni B1-B2-C1) - percorso a partire dalle classi prime.

Progetto Erasmus "Veni, vidi, VINCI: Inclusion and Skills Transfer on Sustainable Transports"

Pon: Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il tasso di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico nel primo biennio

Traguardo

Allineare la percentuale degli studenti sospesi rispetto ai valori di Viterbo, del Lazio, e d'Italia

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Rafforzare le competenze di base per diminuire le fragilità riscontrate

Traguardo

raggiungere la percentuale del 20% di fragilità rispetto a quella rilevata del 30%



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Interventi a contrasto delle fragilità**

- individuazione delle criticità in base ai risultati dei test d'ingresso, delle prime prove disciplinari, dei dati invalsi disponibili e in base ai consigli orientativi della scuola secondaria di primo grado da parte dei docenti della classe (fragilità)
- Realizzazione delle attività di recupero da parte di docenti individuati su base volontaria
- colloqui con i genitori per concordare la realizzazione del progetto
- realizzazione e monitoraggio delle azioni e degli esiti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il tasso di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico nel primo biennio

Traguardo

Allineare la percentuale degli studenti sospesi rispetto ai valori di Viterbo, del Lazio, e d'Italia

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Rafforzare le competenze di base per diminuire le fragilità riscontrate



Traguardo

raggiungere la percentuale del 20% di fragilità rispetto a quella rilevata del 30%

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Creazione di un ambiente innovativo che deve proiettarsi oltre l'aula e/o il laboratorio dedicato, con la creazione di microambienti di lavoro, spazio per lo studio individuale, per lo studio di gruppo, angoli tecnologici.

La progettazione d'Istituto si arricchirà di attività extracurricolari afferenti al campo di investimento 3.2, Next Generation Classrooms (azione di riqualificazione e riprogettazione degli ambienti di apprendimento e delle aule didattiche), e Next Generation Labs (riqualificazione e riprogettazione dei laboratori).

○ **Continuità' e orientamento**

Analisi delle cause delle difficoltà, dei punti di debolezza e delle problematiche individuali dello studente; rilevazione degli elementi di positività e loro valorizzazione



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione didattica è certamente correlata al digitale e alle tecnologie che sono abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio sia dell'attività scolastica e quindi orientate alla formazione e all'apprendimento, sia degli ambiti amministrativi, entrando in tutti gli ambienti della scuola: classi, segreterie, spazi comuni e laboratori.

Innovazione è anche ricerca, sperimentazione di nuove prassi educative, adozione di metodologie attive e laboratoriali; per questo la scuola attua il PNSD ed aderisce a progetti finalizzati che hanno permesso la realizzazione e la valorizzazione di ambienti di apprendimento diversi:

ambienti digitali intesi sia come strumenti didattici che come oggetti d'analisi e di progettazione didattica

laboratori tecnici e scientifici periodicamente rimodernati nelle attrezzature, dove l'apprendimento viene riconosciuto come un processo di natura attiva, caratterizzato dalla partecipazione e dal coinvolgimento dello studente all'interno di un determinato contesto d'azione nel quale si trova ad operare.

Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI



Adottare strategie pianificate sia a livello di dipartimenti che dai singoli docenti per facilitare l'apprendimento, usare mediatori didattici, TIC. Il miglioramento della didattica passa anche attraverso la narrazione dell'oggetto di studio, l'acquisizione dei linguaggi specifici

Sostenere, guidare e supportare l'apprendimento individualizzato per i BES, con compiti a livelli diversi di difficoltà

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Migliorare la fruizione del Laboratorio PNSD, FabLab e Aula 3.0 attraverso proposte didattiche dei dipartimenti o dei singoli insegnanti, incontri di autoformazione, uso di app e piattaforme per la didattica digitale.

○ INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Nell'ultimo decennio la dimensione internazionale ha assunto un ruolo importante nei curricula scolastici e nei percorsi formativi, per questo il processo di internazionalizzazione è caratterizzato da un incremento di progetti di partenariato (Erasmus) attività di scambio, PCTO (PON - POR) rendendo il fenomeno della mobilità studentesca parte integrante dei percorsi di formazione (classe Cambridge, dottorato)

Attivi:

- Progetto Oxbridge (evoluzione del Progetto Classe Cambridge 1B e 1E-an.sc.2019-20 e del Progetto per le Certificazioni B1-B2-C1) - percorso a partire dalle classi prime.



- Progetto Erasmus "Veni, vidi, VINCI: Inclusion and Skills Transfer on Sustainable Transports"
- Pon: Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'I.T.T. Da Vinci risulta attualmente destinatario di fondi per i seguenti ambiti di investimento :
1.4, Riduzione divari territoriali e contrasto dispersione scolastica; 3.2, Next Generation Classrooms (azione di riqualificazione e riprogettazione degli ambienti di apprendimento e delle aule didattiche), e 3.2 Next Generation Labs (riqualificazione e riprogettazione dei laboratori).

L'Istituto parteciperà inoltre all'awiso/decreto "Animatori digitali 2022-2024" che prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.